

Basket: due grandi ex della Federale votano gli "oscar"

A CURA DI MO.GIO

# Cedro e Seo all'unisono: "Raga è il campione"

Alessandro Cedraschi e Sergio Dell'Acqua, due ex illustri che hanno reso grande la Federale, due personaggi carismatici, capitani "DOC" del famoso team gialloblù. Li abbiamo "convocati"

per stilare con la classifica "svizzera" dei migliori, a livello individuale e di squadra a partire dagli anni '70 fino ai giorni nostri. Chi meglio di loro, campioni nello sport ma non solo,

possono svelare nomi ed episodi che hanno scritto pagine indimenticabili della storia della "palla al cesto", abbiamo chiuso parlando del futuro palazzetto sportivo.

**ALESSANDRO CEDRASCHI**

1. Manuel innanzitutto. Un giocatore in grado da solo di regalare uno spettacolo unico. Aveva un qualcosa in più degli altri, era in grado di coprire più ruoli. Al secondo posto Earl Williams, l'americano del Pregassona, una vera forza della natura sul piano fisico. Terzo Jim Boylan, regista del Vevey, carismatico ed intelligente. Alla pari inserisco Sam Smith, un "cavallo pazzo", un po' come Efevberha. Infine Dumbar, giocatore incredibile che segnò tra l'altro 50 punti a Cantù.

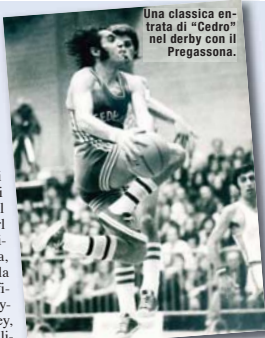
2. Sicuramente la prima Coppa svizzera vinta alla Gerra contro il Lugano Molino Nuovo, poi la seconda vinta a Renens contro il Friburgo.

3. Negli anni '70 chiaramente la Federale, poi inserirei i Lugano Snakes, per compattezza... svizzera. E nell'ultima era indubbiamente il Lugano della scorsa stagione.

4. Ci sono due giocatori con i quali ho veramente trovato un feeling ideale, Franco Picco e Luigi Tamburini. Il primo aveva una carica agonistica, un po' come era nel mio carattere, Luigi invece è stato colui che mi ha per primo inserito nella Federale quando allora avevo 17-18 anni.

5. Il match di Tel Aviv contro il Maccabi davanti ad oltre diecimila spettatori e la partita in Spagna con Badalona.

6. Era ora, ora c'è finalmente l'intenzione di fare qualcosa, spero veramente che a guadagnarne possa essere tutto il movimento sportivo cittadino.



Una classica entrata di "Cedro" nel derby con il Pregassona.

**La scheda**

Nome: Alessandro  
Cognome: Cedraschi  
Nato il: 4 agosto 1951  
Successi: tre scudetti, due coppe svizzere.  
Come giocatore: Federale Lugano (11 stagioni), Bellinzona, Momobasket, FV Lugano, BC Lugano e Barbengo.  
Come allenatore: Bellinzona, BC Lugano, Muratese femminile.

**Le sei domande**

1. Chi sono stati i migliori cinque giocatori di tutti i tempi dagli anni '70 ad oggi e perché.
2. Il momento più bello.
3. La squadra più forte di tutti i tempi.
4. Il compagno ideale in squadra.
5. Il momento più esaltante a livello europeo.
6. Il palazzetto sportivo, finalmente se ne parla.



Manuel Raga, semplicemente il migliore di tutti.

**SERGIO DELL'ACQUA**

1. In primis Manuel Raga, era lo spettacolo in persona, aveva carisma ed un'elevazione eccezionale. Secondo metto Charlie Yelverton, giocatore imprevedibile. In seguito Sam Smith che era l'immagine e della fantasia. E poi ovviamente nel ruolo di pivot Ken Brady e Ron Sandford, entrambi sotto i tabelloni erano incredibili. Infine Washington, giocatore eccezionale per concretezza.

2. Il più bello in assoluto quando ho giocato un minuto con mio figlio Ivano contro il Friburgo. E poi nella stagione '74-'75 con la vittoria della coppa assieme a Lawrence e Moore e l'anno successivo con la doppietta al fianco di Manuel Raga.

3. La Federale è stata sicuramente la più forte di quei tempi, attualmente posso forse dire il Lugano della scorsa stagione, del resto la... tripla è lì tutta da vedere.

4. Alessandro Cedraschi è stato a mio avviso il giocatore con il quale ho meglio condiviso i miei... ideali, del resto aveva la mia stessa grinta e quindi giustamente lo si è definito il degno erede per la fascia di "capitano" della Federale. Io ero un play e lui una guardia, ci intendavamo a meraviglia sul campo.

5. A livello internazionale, credo che la trasferta a Tel Aviv sia quella che più di altre mi ha emozionato di più sul piano sportivo.

6. Una città come Lugano merita assolutamente un palazzetto, abbiamo una tradizione storica nel mondo dello sport, e non parlo soltanto di basket. Quindi avanti tutta con l'impianto.



Seo Dell'Acqua festeggia l'ultimo titolo con la maglia della Federale.

**La scheda**

Nome: Sergio  
Cognome: Dell'Acqua  
Nato il: 16 settembre 1937  
Successi: tre scudetti e tre coppe svizzere e otto finali di Coppa.  
Partite in nazionale: 29



**Westher Molteni**  
È uno dei tasselli più importanti della SAM Massagno, quando sta bene e può giocare sui suoi abituali livelli, può effettivamente permettere alla squadra di alzare sensibilmente la qualità del gioco. Peccato che non sempre sia seguito. All'Elvetico è stato per larghi tratti una spina nel fianco della difesa dei Tigers.



**Derek Stockalper**  
A nostro avviso l'elemento più prezioso del collettivo. Nei momenti difficili risponde sempre presente, magari non segnando punti sempre pesanti ma contribuendo con un lavoro... sporco preziosissimo in ogni settore del campo. Derek alla fine fa sempre quadrare i conti, unitamente a Dusan Mladjan dai 3 punti.



**SAM Massagno**  
Encomiabile dal punto di vista dell'impegno. Ha saputo interpretare al meglio la classica partita di Coppa, non arrendendosi mai nemmeno quando il Lugano ha dato la sensazione di andarsene. Una determinazione che per poco non creava il colpaccio. Dal profilo sportivo ha sicuramente dato una lezione al Lugano.



**TOP**



**Basket derby di coppa**



**FLOP**



**Lugano**  
Il volto del presidente Cedraschi alla fine del derby di Coppa era l'esatta immagine di una serata difficile da sopportare. Davvero molto irritante il comportamento di un team, quello bianconero, mentalmente assente perché ha sottovalutato l'avversario. In Coppa questi errori si pagano anche con delle inattese sconfitte. E per poco non combinava il pasticciaccio.

**Arbitri**  
Deludenti per non dire altro. Hanno sorvolato su alcuni evidenti falli, fischiano altri inesistenti. Hjar-tason, Clerc e Hüster in più di un'occasione non ci sono sembrati sempre perfettamente d'accordo. Questo tipo di atteggiamento può anche provocare problemi tra le due contendenti. Ma perché il designatore ne ha nominati tre d'oltre Got-tardo per un derby? Speriamo che la prossima volta le scelte siano più... logiche.

